

# Bus, in arrivo la stangata su biglietti e abbonamenti



Stangata in arrivo L'Anm, azienda del trasporto pubblico del Comune di Napoli, al lavoro per rioricare biglietti e abbonamenti. A sinistra l'amministratore unico Alberto Ramaglia

A gennaio aumenti tra 20 per cento per sanare il deficit del bilancio Previsi tagli al costo del personale

**Pierluigi Frattasi**

La mobilità, lo scenario

## Trasporti, stangata pronta su biglietti e abbonamenti

La manovra dell'azienda per sanare i debiti

**Pierluigi Frattasi**

Riduzione del capitale sociale per assorbire i debiti, ricapitalizzazione con il trasferimento dei depositi nel patrimonio aziendale, riduzione delle spese del personale e aumento dei ricavi, con un possibile ritocco alle tariffe di strisce blu e parcheggi e l'aumento dei prezzi dei biglietti aziendali tra il 10 e il 20 per cento già a partire dal 2017. E ancora copertura telefonica nelle stazioni del metrò per acquistare i ticket in tempo reale con sms e App e lotta forsennata all'evasione, con un esercito di 100 nuovi controllori in campo sui bus e il ritorno dei biglietti a bordo. Sono solo alcune delle ipotesi al vaglio del Comune di Napoli e dell'Anm per risanare i conti disastrati della società del trasporto pubblico cittadino. La ricetta salva-Anm sarà inserita nel nuovo piano industriale aziendale che l'assemblea dei soci, socio unico il Comune di Napoli, dovrà approvare molto probabilmente il 28 e il 29 dicembre prossimo, assieme al rendiconto 2015 e al previsionale 2016. Obiettivo: il pareggio di bilancio da raggiungere nel 2019.

Una partita giocata su più tavoli, visto che molto dipenderà dall'esito del confronto nelle prossime ore con la Regione Campania sulla questione delle risorse e dei corrispettivi. Al momento i trasferimenti da Palazzo Santa Lucia per l'Anm ammontano a 58 milioni di euro (ai quali si aggiungono altri 15 milioni per la provincia). Per il 2017 la Regione ha già assicurato che ci saranno 4 milioni in più. Ma non bastano. Palazzo San Giacomo ha chiesto più risorse. Attualmente i chilometri riconosciuti sono 2,4 milioni contro i 6 rivendicati dal Comune

Passa per l'aumento dei biglietti e degli abbonamenti, anche sui parcheggi e le strisce blu, la complessa manovra di risanamento dell'Anm, l'azienda cittadina di autobus, metro e parcheggi. Per ora c'è l'ok del ministero dell'Economia (che sovrintende a tutte le operazioni di finanza straordinaria perché il Comune è in stato di

pre-dissesto) all'aumento di capitale, ma per riportare in «bonis» l'Anm bisognerà toccare i biglietti e usare anche tagliare il costo del lavoro. Ai cittadini di buono arriverà la copertura delle reti mobili nel metrò per acquistare i ticket in tempo reale con sms e ma anche 100 nuovi controllori.

> A pag. 31

ne oscilla tra il 10 e il 20 per cento. Non è esclusa però una riorganizzazione complessiva di tutta la rete della distribuzione, in collaborazione con Regione e Unico Campania, visto che Anm al momento è in difficoltà sull'erogazione. C'è poi la questione degli abbonamenti delle strisce blu per i residenti. Sono 18 mila in tutta la città e fruttano pochissimo, visto che costano solo 10 euro all'anno. Potrebbero andare sul mercato, invece, i depositi. Quello di Posillipo, secondo l'Anm, è già stato dismesso e consegnato al patrimonio comunale. Anche l'officina di Fuorigrotta dovrebbe avere la stessa sorte. In vendita anche Stella Polare, che vale 15 milioni. Le attività del filobus saranno trasferite al deposito di piazza Carlo III. Nel frattempo il management ha avviato un piano di riduzione della spesa, sia del personale che sui costi per mantenere il servizio. Basti pensare che in 3 anni le spese per l'Rc Auto dei bus sono scese da 21.200 euro a 12.300 euro del 2016. Già sulla via del risanamento, invece, la Ctp. La seconda tranche della ricapitalizzazione da 5 milioni di euro è arrivata. Confermate le tredicesime e le mensilità arretrate dei ticket. Si è in attesa di altri 15 milioni dalla Regione per l'indicizzazione dei contratti di servizi, di 4,5 milioni per i chilometri di Caserta. Consistente anche il patrimonio del valore di 50 milioni che comprende i depositi di Arzano, Teverola e Giugliano. La bozza del piano industriale presentata dal management è fondata su tre macropunti: recupero dall'evasione, vendita diretta dei ticket e organizzazione e efficientamento delle linee.

per i servizi minimi. Una differenza che vale 20 milioni di euro. È chiaro che se le risorse dovessero aumentare anche il piano industriale cambierebbe di conseguenza e così le leve per incrementare i ricavi. Nel frattempo il Comune, nella riunione di mercoledì pomeriggio con i sindacati e gli assessori Salvatore Palma (Bilancio) e Enrico Panini (Lavoro), ha assicurato che

### I rincari Aumento dei prezzi del 20% dal 2017 e nuovi controllori a bordo

le soluzioni allo studio per il risanamento di Anm che potrebbe passare per una riduzione del capitale sociale, attualmente di 93,5 milioni di euro, ma non oltre il minimo per il servizio fissato a 5 milioni. Per procedere subito dopo a una ricapitalizzazione. Il Comune ha già ricevuto il via libera del ministero delle Finanze al trasferimento patrimoniale all'Anm dei depositi che valgono 65 milioni di euro. Ma la ricapitalizzazione potrebbe arrivare anche a 100 milioni, in modo da mettere in sicurezza la società per sempre. Tra le ipotesi ventilate c'è quella di un possibile aumento dei biglietti a partire dall'anno prossimo. Attualmente il ticket aziendale corsa singola costa un euro ed è tra i più bassi d'Italia. Il tetto massimo al momento fissato dalla Regione è di 1,20 euro. Quindi, a meno di modifiche dei tetti, il margi-

**Dopo lo stop del Tar Gori: tariffe idriche la nostra iniziativa è stata autonoma**

In merito al verdetto del Tar Campania, che ha bocciato gli aumenti delle tariffe idriche previsti dalla giunta De Luca accogliendo le richieste di sospensiva, Gori Spa sottolinea che la propria azione legale «è stata intrapresa in maniera completamente autonoma. Il ricorso presentato riguarda principalmente la legittimazione degli enti titolari alla determinazione delle tariffe - si legge in una nota diffusa dall'azienda - con l'auspicio che il costituendo Ente Idrico Campano possa presto farsi carico delle difficoltà del servizio idrico integrato in Campania assicurandone la complessiva sostenibilità».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

